

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI, G. DI CRIST
Regione Sicilia

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 09/09/2020 si è riunito presso la sede della AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI, G. DI CRISTINA E M. ASCOLI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Schiacchitano Antonino Maria

Dott.ssa Dagnino Manuela

Dott. Tantillo Rosario

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 716

del 30/06/2020, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 06/07/2020

con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 56.285,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 22.244,00, pari al 65,3 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 156.678.196,00	€ 160.602.064,00	€ 3.923.868,00
Attivo circolante	€ 180.878.926,00	€ 180.019.411,00	€ -859.515,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale attivo	€ 337.557.122,00	€ 340.621.475,00	€ 3.064.353,00
Patrimonio netto	€ 186.869.536,00	€ 188.400.304,00	€ 1.530.768,00
Fondi	€ 79.377.524,00	€ 76.885.684,00	€ -2.491.840,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 71.310.062,00	€ 75.335.486,00	€ 4.025.424,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale passivo	€ 337.557.122,00	€ 340.621.474,00	€ 3.064.352,00
Conti d'ordine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 339.585.430,00	€ 357.660.724,00	€ 18.075.294,00
Costo della produzione	€ 331.311.961,00	€ 348.398.762,00	€ 17.086.801,00
Differenza	€ 8.273.469,00	€ 9.261.962,00	€ 988.493,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -40.366,00	€ -7.577,00	€ 32.789,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.073.587,00	€ 999.627,00	€ -1.073.960,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 10.306.690,00	€ 10.254.012,00	€ -52.678,00
Imposte dell'esercizio	€ 10.250.405,00	€ 10.219.971,00	€ -30.434,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 56.285,00	€ 34.041,00	€ -22.244,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 341.507.610,00	€ 339.585.430,00	€ -1.922.180,00
Costo della produzione	€ 330.872.045,00	€ 331.311.961,00	€ 439.916,00
Differenza	€ 10.635.565,00	€ 8.273.469,00	€ -2.362.096,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -34.717,00	€ -40.366,00	€ -5.649,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -278.338,00	€ 2.073.587,00	€ 2.351.925,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 10.322.510,00	€ 10.306.690,00	€ -15.820,00
Imposte dell'esercizio	€ 10.322.510,00	€ 10.250.405,00	€ -72.105,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 56.285,00	€ 56.285,00

Patrimonio netto	€ 186.869.536,00
Fondo di dotazione	€ 25.785.803,00
Finanziamenti per investimenti	€ 159.754.850,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 762.602,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 509.996,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 56.285,00

di

<input type="checkbox"/> 1)	in misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non sono presenti in Bilancio costi di impianto e ampliamento, di ricerca e di sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Gli inventari sono attendibili a partire dall'Esercizio 2013, per tutti i beni antecedenti a tale esercizio occorre effettuare una analitica ricognizione sia dei beni immobili sia dei beni mobili. Gli effetti sul Conto Economico e sul Fondo di Dotazione di tale ricognizione non sono valutabili né quantificabili.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Sono al valore storico. Occorre un attento piano di valorizzazione delle partecipazioni, in particolare nel prossimo esercizio dovranno essere dismesse quelle relative a partecipate che risultano essere fallite, liquidate e/o inattive. Mentre per ciò che riguarda in particolar modo l'ISMETT si constata un valore di stima assolutamente inadeguato rispetto all'effettivo valore della partecipazione.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Il Collegio non ha potuto effettuare le verifiche in quanto insediatosi il 27 Maggio 2020 ed ha potuto accertare le dichiarazioni cartolari.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Dalle verifiche effettuate risulta emergere la seguente situazione:

- a) dagli allegati e dalla Relazione al Bilancio non sempre risulta l'anno di formazione dei crediti;
 - b) sono state effettuate le riconciliazioni con la Regione Siciliana ad esclusione dei crediti vantati per i finanziamenti in conto capitale; con riferimento ai crediti in c/capitale, in base alla comunicazione ricevuta di cui alla nota n. 12243 del 07/09/2020, "si rappresenta che tutti i crediti assegnati in c/capitale e i correlati contributi... eccetto per il finanziamento del CEMI per il qualesono ancora in corso le operazioni di riconciliazione e quadratura...." Non risulta iscritto al Bilancio il saldo residuo pari a € 43.901.531,00 (DDG 1234/11 di assegnazione pari a € 53.894.123,00).
 - c) non risultano riconciliati i crediti vantati nei confronti delle altre Aziende Sanitarie;
 - d) occorre infine effettuare un'attenta ricognizione dei crediti vantati nei confronti degli enti privati;
- Si segnala che a pag. 22 della Nota integrativa andrebbe rettificata la voce IM11 della tabella, modificando la tabella in quanto esistono immobilizzazioni non iscritte in Bilancio, per le quali insiste un contenzioso (ex Ospedale CEMI ed ex immobile S. Saverio).

Con riferimento alla voce Crediti verso Regione per quote FSR pari a € 37.049.552,00 complessive, è annoverato il credito di € 9.791.166,00 per FSR 2012. In merito a tale credito non è stata fornita la certificazione rilasciata dalla Regione e richiesta dal Collegio. Sempre dalla Nota integrativa si desume che nell'anno 2020 sono state incassate € 1.859.020,00 e che ancora risultano da incassare € 7.932.146,00.

L'U.O.C Economica Finanziaria ha, inoltre, comunicato che non è stato circolarizzato nessun saldo dei crediti nei confronti dei privati.

Si segnalano, altresì, le somme pignorate per le quali l'Ufficio non ha dato esaurienti chiarimenti al Collegio.

Si prescrive una revisione contabile attenta e analitica anche al fine di determinare il corretto stanziamento del Fondo rischi su crediti.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

Le voci risultano pari a zero.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

A parere del Collegio l'attività relativa alla valutazione dei rischi non appare adeguatamente giustificata; l'Azienda, infatti, è dotata di Fondi rischi e oneri a vario titolo (autoassicurazione, cause legali e altri rischi) la cui quantificazione avviene secondo criteri non conformi alle previsioni del D. Lgs 118/2011 e, in generale, al principio della ragionevole cautela nella stima in condizione di incertezza e tenendo conto dei rischi e delle perdite degli esercizi precedenti. Gli uffici non hanno dato al Collegio contezza esplicita dei criteri di valutazione utilizzati. Nella fattispecie si prefigurano fondi di riserva impropri. Si prescrive, a partire dal prossimo esercizio, l'applicazione alla fattispecie di: metodi, criteri, valutazioni attinenti allo specifico case risk.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Dagli allegati e dalla Relazione al Bilancio non sempre risulta l'anno di formazione dei debiti. Deve essere fatta una valutazione molto analitica, estendere almeno al 70 % del valore dei debiti la circolarizzazione, eliminare le partite pregresse che derivano molto probabilmente dalla precedente contabilità finanziaria. Si segnala un disallineamento tra i valori esposti in piattaforma Mef Pisa e i valori riportati in Bilancio. Secondo quanto riportato nella nota n. 12245 del 07.09.2020 punto n. 2 a) e b) Circolarizzazione dei debiti e del saldo PDA280 "nell'ambito delle operazioni di assestamento e chiusura del bilancio d'esercizio 2019 la circolarizzazione dei fornitori mediante lettera di conferma a terzi è stata fatta per un numero esiguo di fornitori". Il Collegio evidenzia che, con riferimento alla voce Debiti v/personale dipendente per fondi Alpi, i chiarimenti forniti non risultano esaustivi in ordine alla natura e all'andamento dei suddetti (cfr. Tab. relativa al dettaglio dei debiti per anno di formazione 43A e 43B). Si prescrive la revisione analitica di tutte le poste debitorie.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 0,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 0,00

(Eventuali annotazioni)

Non sono stati attivati. Il Collegio prescrive con la massima urgenza l'attivazione dei conti d'ordine per i cosiddetti "amadietti protesici".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 10.063.811,00
I.R.E.S.	€ 186.594,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 138.196.104,00
Dirigenza	€ 70.804.215,00
Comparto	€ 67.391.889,00
Personale ruolo professionale	€ 835.966,00
Dirigenza	€ 740.157,00
Comparto	€ 95.809,00
Personale ruolo tecnico	€ 9.584.035,00
Dirigenza	€ 113.431,00
Comparto	€ 9.470.604,00
Personale ruolo amministrativo	€ 6.089.584,00
Dirigenza	€ 995.852,00
Comparto	€ 5.093.732,00
Totale generale	€ 154.705.689,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 50.007.199,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

Non è stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 91.498.041,00
---------	-----------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

no comprendono i farmaci ospedalieri e i farmaci a distribuzione diretta Cod CE BA0040 per € 50.007.199 e ossigeno ed altri gas medicali Cod Ce BA0051 per € 1.370.383 per un totale di 51.377.582

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 9.827.493,00
Immateriali (A)	€ 0,00
Materiali (B)	€ 9.827.493,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -40.366,00
Proventi	€ 0,00
Oneri	€ 40.366,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 2.073.586,00
Proventi	€ 2.712.891,00
Oneri	€ 639.305,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

151.115.181

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

e adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 2.387.030,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 45.218.163,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Si rinvia al punto sopra riportato sul "Fondo rischi e oneri".

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (indicandole) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Di seguito si espongono sinteticamente i rilievi in precedenza formulati:

- l'attività di inventariazione è stata effettuata soltanto a partire dal 2013 a seguito dell'introduzione di un nuovo applicativo (Eusis CDG dedicato alla gestione cespiti). Pertanto, per il periodo antecedente a tale esercizio occorre effettuare una analitica ricognizione sia dei beni immobili sia dei beni mobili. La procedura PAC relativa alla gestione delle immobilizzazioni formalmente istituita non ha ancora trovato applicazione (mancata formalizzazione incarico consegnatario e mancato avvio delle procedure;
- occorre un attento piano di valorizzazione delle partecipazioni, in particolare nel prossimo esercizio dovranno essere dismesse quelle relative alle partecipate che risultano essere fallite, liquidate e/o inattive. Mentre per ciò che riguarda in particolar modo l'ISMETT si constata un valore di stima assolutamente inadeguato rispetto all'effettivo valore della partecipazione in contrasto con le previsioni del D. lgs 118/2011.

Con riferimento alle rimanenze, il Collegio non ha potuto effettuare le verifiche di magazzino in quanto insediatosi il 27 Maggio 2020 ed ha potuto accertare soltanto le dichiarazioni cartolari.

Per quanto riguarda i crediti, dalle verifiche effettuate risulta emergere la seguente situazione:

- a) dagli allegati e dalla Relazione al Bilancio non sempre risulta l'anno di formazione dei crediti;
- b) sono state effettuate le riconciliazioni con la Regione Siciliana ad esclusione dei crediti vantati per i finanziamenti in conto capitale;
- c) non risultano riconciliati i crediti vantati nei confronti delle altre Aziende Sanitarie;
- d) occorre infine effettuare un'attenta ricognizione straordinaria di tutti i crediti;

Si prescrive una revisione contabile attenta e analitica anche al fine di determinare il corretto stanziamento del Fondo rischi su crediti.

Per quanto riguarda l'attività relativa alla valutazione dei rischi, non adeguatamente giustificata a parere di questo Collegio, si prescrive, a partire dal prossimo esercizio, l'applicazione alla fattispecie di: metodi, criteri, valutazioni attinenti allo specifico case risk.

Dagli allegati e dalla Relazione al Bilancio non sempre risulta l'anno di formazione dei debiti. Si prescrive la revisione analitica di tutte le poste debitorie.

Infine il Collegio prescrive l'attivazione dei conti d'ordine, in particolare quelli relativi alla protesica, ortopedica, cardiologia e neurochirurgica e vascolare.

Relativamente alle verifiche e ai controlli periodici e agli adempimenti previsti nella pagina 11 e 12 di questo verbale, il Collegio evidenzia che, considerato il recente insediamento in data 27 maggio 2020, lo stesso non potendo assolvere pienamente al controllo delle attività amministrativo contabile di cui sopra, si è limitato alla verifica delle poste contabili espresse in bilancio utilizzando metodo di controllo alternativi secondo gli statuiti principi di revisione. -